



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "LAGRANGIA"

Liceo Classico - Liceo Musicale - Liceo Delle Scienze Umane - Liceo Economico Sociale - Liceo Linguistico - Liceo Artistico



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

*Insieme per migliorare e crescere*

*DELIBERA N.7 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 21.12.2015*

*DELIBERA N.2 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 20.01.2016*

**REGISTRO AGGIORNATO AL 30.06.2019**

Vercelli 20.10.2016

## **INDICE**

- 1 Premessa
- 2 Pianificazione del miglioramento
- 3 Esiti da migliorare
- 4 Processi da migliorare
- 5 Cronoprogramma
- 6 Matrice delle responsabilità
- 7 Azioni previste del DS
- 8 Aspetti finanziari e fattibilità
- 9 Attività formative previste
- 10 Supporti esterni
- 11 Analisi rischi ed azioni preventive e correttive
- 12 Modalità monitoraggio, controllo e riesame
- 13 Evidenze attività di miglioramento e attività di controllo (Manuale)
- 14 Allegati: policy

# 1 PREMESSA

## Descrizione dell'azione di miglioramento

[Dati riportati dal RAV]

### Breve descrizione dei dati di partenza, motivazione, obiettivi

Per la redazione del Piano di Miglioramento sono stati individuati come riferimenti principali gli elementi conclusivi del RAV : Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

#### Esiti scolastici:

- Riduzione dei debiti formativi
- Riduzione delle insufficienze nell'area logico-matematica.

#### Processi

- Definizione del curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza
- Organizzazione della programmazione e valutazione disciplinare per competenze per il primo biennio, per secondo biennio e per l'ultimo anno.
- Potenziamento del progetto continuità ed orientamento

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Riduzione dei debiti formativi secondo le modalità e i tempi sotto indicati
2. Riduzione delle insufficienze nell'area logico-matematica .....
3. Miglioramento delle pratiche didattiche
4. Predisposizione di un sistema di raccolta dati in entrata ed uscita

Le priorità dell'Istituto Lagrangia sono state individuate dopo aver effettuato un'azione di monitoraggio sugli apprendimenti e sulla qualità del servizio erogato. Tra le criticità emerse abbiamo ritenuto che fosse prioritario un intervento sia sul piano degli apprendimenti sia sul versante della programmazione che su quello degli esiti. La programmazione collegiale nei vari ambiti disciplinari risulta carente nella individuazione di competenze chiave da far raggiungere agli alunni e nella valutazione per prove autentiche. Per quanto riguarda gli esiti i dati rilevati evidenziano criticità nell'ambito del settore matematico e del settore linguistico ( lingua italiana, lingue straniere e latino e greco), dovute in particolare a difficoltà nell'organizzazione di metodologie innovative e legate allo sviluppo di abilità logiche. Per quanto riguarda gli esiti a distanza si è rilevata l'assenza di un sistema interno di raccolta dei dati da affiancare ad un sistema esterno di raccolta degli stessi (Fondazione Agnelli, Confindustria). L'azione di miglioramento è stata già avviata con la somministrazione di un questionario di orientamento universitario agli studenti in uscita, ma i risultati si apprezzeranno nell'arco del triennio attraverso rilevazioni a distanza.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

#### Area di Processo : Curriculum, progettazione e valutazione

- Definizione di un curriculum verticale e trasversale delle competenze
- Progettazione disciplinare e collegiale per competenze
- Costruzione di prove autentiche e rubriche di valutazione per competenze

#### Area di Processo : Continuità e orientamento

- Consolidamento del progetto continuità con la scuola media:
  - Orientamento in ingresso
  - Predisposizione e condivisione ( con la scuola media di provenienza) delle prove di ingresso per rilevare le competenze di base.
- Orientamento in uscita: costruzione di un sistema di rilevazione degli esiti degli studi universitari e nell'ingresso nel mondo del lavoro.

## 2 PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

[inserire tante righe quante servono]

### Composizione della commissione

**miglioramento** [compiti: redazione del piano dettagliato]

Nome	Qualifica
GIUSEPPE GRAZIANO	DS (Coordinatore)
Delfina Curino	Docente
Luigi Pelaia	Docente Coll.del DS
Paola Invernizzi	Docente
Piero Barberis	Docente
Giovanna Vinci	Docente Coll.del DS
Daniela Fontanesi	Docente
Cinzia Ordine	Docente
Lucia Iaria	DSGA

[Pianificazione miglioramento – segue]

### Docenti e ata coinvolti

Nome	Qualifica
Docenti di matematica	
Docenti funzioni strumentali	
Staff di direzione	
Coordinatori di dipartimento	
Ata	

### Elenco collaboratori (docenti e ata) della commissione di miglioramento

Nome	Funzione interna all'I.S.	Compiti di supporto
Docenti	Responsabili di progetto	

### Eventuali parti interessate coinvolte

Nomi	Funzioni

## Istituto/Classi, sezioni, indirizzi interessati al piano

Istituto/Classi	Indirizzo
Classi prime/seconde (risultati scolastici: matematica.	Tutti gli indirizzi

## Consulenze esterne

[Specificare le consulenze esterne da parte di Associazioni, Indire, Università, Enti di ricerca]

Soggetto esterno	Tipo di supporto
Associazioni culturali e professionali	<b>RETE SIRQ</b> - Iniziative di sostegno e consulenza indirizzate alla commissione di autovalutazione e miglioramento di istituto impegnata nella progettazione e nella realizzazione del piano di miglioramento. Interventi di formazione destinati al personale docente e ATA (corsi su : RAV e miglioramento, Metodologia delle peer review per commissioni di autovalutazione, Strumenti per il miglioramento della didattica).

## Partecipazione a reti per il miglioramento

Reti	Scopi
<b>RETE : <i>Insieme per il miglioramento</i></b>	<p>La rete <i>Insieme per il Miglioramento</i> è stata costituita al fine promuovere iniziative volte a realizzare i piani di miglioramento. La rete comprende istituti appartenenti a diversi ordini di scuola che hanno individuato l'esigenza di definire un curriculum verticale che accompagni lo studente nell'acquisizione delle indispensabili competenze di cittadinanza. Nella realizzazione del curriculum verticale gli istituti hanno convenuto di realizzare degli interventi nell'area logico matematica per la quale si sono rilevate le maggiori criticità soprattutto nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro. In particolare si intende attivare segmenti di curriculum verticale dai 5 ai 16 anni, in un "ottica di inclusione scolastica", con l'utilizzo, quando opportuno e necessario, di tecnologie informatiche.</p> <p>Al fine di qualificare e ottimizzare le azioni di miglioramento, si è previsto l'avvio di un percorso formativo e di sostegno per il personale docente e Ata coinvolto nel progetto. Fanno parte della rete i seguenti istituti :</p> <p>Istituto di Istruzione Superiore " Lagrangia" Vercelli Istituto di Istruzione Superiore " Cavour" Vercelli Istituto Comprensivo "Lanino" di Vercelli Istituto Comprensivo "Ferrari" di Vercelli Istituto Comprensivo di Asigliano (VC) Istituto Comprensivo di Arborio (VC)</p>

### 3 ESITI DA MIGLIORARE

Priorità, traguardi di lungo periodo

[In tabella si devono riportare **solo** gli esiti che costituiscono le priorità descritte nella sezione 5 del RAV]

#### Esiti degli studenti da migliorare

##### 1. RISULTATI SCOLASTICI

- Riduzione degli insuccessi scolastici che attualmente si attestano prevalentemente nel primo e nel terzo anno del percorso liceale (riduzione nel corso del triennio dei debiti formativi dal 15,77% al 10,77%.)
- Riduzione delle insufficienze nell'area logico-matematica prioritariamente nel biennio.

#### Indicatori - valori iniziali e attesi

Esiti	Indicatori	valori iniziali	valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
Esiti degli scrutini finali. Sospensioni del giudizio	Dato percentuale di sospensioni del giudizio (debiti formativi) a conclusione dell'anno scolastico	<b>a.s. 2014-15</b>  <b>15,77%</b>	a.s. 2015-16  <b>14,77%</b>	a.s. 2016-17  <b>12,77%</b>	a.s. 2017-18  <b>10,77%</b>
Esiti degli scrutini finali. Insufficienze nell'area logico-matematica	Insufficienze nell'area logico matematica <b>(vedi tabella)</b>	<b>Matematica:</b> <b>80 debiti su 160</b>  <b>50% dei debiti</b>	a.s. 2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18

#### Esiti scrutini di fine anno 2014-15

	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno	totale
Alunni scrutinati fine anno	249	217	208	225	247	1146
Alunni con insufficienze	66	57	30	31	3	187
<b>160 corsi di recupero assegnati</b>						
Matematica	<b>26</b>	<b>22</b>	13	19	0	<b>80</b>
Inglese	8	6	1	9	0	<b>24</b>
Francese	1	4	3	2	0	10
tedesco	2	5	1	0	0	8
Latino	3	5	1	1	0	10
Greco	2	1	2	3	0	8
Italiano	5	6	1	2	0	14

#### Esiti scrutini di fine anno 2015-16

	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno	totale
Alunni scrutinati fine anno	215	247	199	199	222	1082
Alunni con insufficienze	50	71	41	39	2	213
<b>145 corsi di recupero assegnati</b>						
Matematica	<b>15</b>	<b>23</b>	9	9	0	<b>56</b>
Inglese	5	23	7	6	0	<b>41</b>
Francese	5	3	2	2	0	10
Tedesco	3	4	0	0	0	7
Latino	2	2	7	0	0	11
Greco	3	2	9	3	0	17
Italiano	3	0	0	0	0	3

### Esiti scrutini di fine anno 2016-17

	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno	totale
Alunni scrutinati fine anno	269	199	224	288	198	1078
Alunni con insufficienze	86	57	61	31	0	230
Sospensione del giudizio	63	43	50	19	0	175

#### 160 corsi di recupero assegnati

Matematica	21	25	29	8	0	83
Inglese	16	8	5	3	0	32
Francese	1	2	0	0	0	3
tedesco	3	4	4	0	0	11
Latino	3	5	1	1	0	10
Italiano	10	3	1	1	0	15

### Esiti scrutini di fine anno 2017-18

	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno	totale
Alunni scrutinati fine anno	275	255	188	213	188	1119
Alunni con insufficienze						
Sospensione del giudizio	52	63	34	34	0	183

#### 160 corsi di recupero assegnati

Matematica						64
Inglese						24
SC.NATURALI						18
STORIA E GEO						22
Latino						23
Italiano						49

### Esiti scrutini di fine anno 2018-19

	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno	totale
Alunni scrutinati fine anno	237	236	256	164	209	<b>1102</b>
Sospensione del giudizio	52	61	55	30	0	<b>198</b>
Alunni non ammessi	15	7	12	1	3	<b>70</b>
Alunni non ammessi MVAS	7	2	1	1	2	<b>13</b>

#### 238 corsi di recupero assegnati

Matematica	25	28	28	14	0	<b>95</b>
Inglese	20	18	10	3	0	<b>51</b>
Italiano	5	13	5	1	0	<b>24</b>
Latino	21	7	0	0	0	<b>27</b>
Greco	3	1	5	5	0	<b>14</b>

## Modalità dei controlli

Indicatori	Modalità dei controlli	Periodicità	Date previste
<b>1</b>	<b>Indicatore 1</b> :Dato percentuale di sospensioni del giudizio (debiti formativi) a conclusione dell'anno scolastico. <i>Raccolta dei risultati delle prove iniziali, della valutazione trimestrale,intermedia e degli scrutini finali. Analisi dei dati in ambito collegiale ( consigli di classe-dipartimenti disciplinari-collegio docenti).</i>	Iniziale- Intermedia- Finale	Settembre 2015 Gennaio-Aprile- Giugno-Settembre 2016 Gennaio-Aprile- Giugno-Settembre 2017 Gennaio-Aprile- Giugno-Settembre 2018 Gennaio-Aprile- Giugno-Settembre 2019
<b>2</b>	<b>Indicatore 2.</b> Insufficienze nell'area logico-matematica . <i>Raccolta dei risultati delle prove iniziali, della valutazione trimestrale,intermedia e degli scrutini finali. Analisi dei dati in ambito collegiale ( consigli di classe-dipartimenti disciplinari-collegio docenti).</i>	Iniziale- Intermedia- Finale	Settembre 2015 Gennaio-Aprile- Giugno-Settembre 2016 Gennaio-Aprile- Giugno-Settembre 2017 Gennaio-Aprile- Giugno-Settembre 2018 Gennaio-Aprile- Giugno-Settembre 2019

## 4 PROCESSI DA MIGLIORARE

Area di processo	Aspetti da migliorare
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione del curricolo verticale e trasversale delle competenze                             <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Definizione di un modello di progettazione del curricolo</li> </ul> </li> <li>2. Implementazione della progettazione e valutazione disciplinare e dipartimentale per competenze.                             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di un modello di progettazione disciplinare comune</li> <li>• Definizione di un modello di progettazione di unità di apprendimento per competenze</li> <li>• Costruzione di griglie di osservazione, prove autentiche e rubriche di valutazione.</li> </ul> </li> <li>3. Miglioramento delle competenze didattico-metodologiche dei docenti.</li> </ol>
<b>Continuita' e Orientamento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consolidamento del Progetto Continuità con la scuola media                             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione delle competenze di base e restituzione dei risultati alle scuole medie</li> <li>• Definizione delle competenze di base nel passaggio tra i vari ordini di scuola (infanzia/primaria- primaria e secondaria di I°- secondaria di I° e secondaria di II°).</li> <li>• Partecipazione ad attività di formazione comuni sui temi della didattica per competenze e sulla matematica.</li> </ul> </li> <li>2. Costruzione di un sistema interno di rilevazione degli esiti a distanza degli studenti in uscita.</li> </ol>



## Indicatori - valori iniziali e attesi

Processi	Indicatori	valori iniziali	valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
Curricolo, progettazione e valutazione	<b>1 a.</b> Curricolo verticale e progettazione didattica <b>per competenze disciplinari</b>	La progettazione per competenze rappresenta circa il <b>5%</b> della progettazione d'istituto. Il curricolo è parzialmente definito	Definizione del curricolo e avvio della progettazione per competenze. Realizzazione di almeno 2 unità di apprendimento per competenze con prove autentiche per ogni disciplina corredate da griglie di osservazione e rubriche valutative.	Prosecuzione della progettazione per competenze. Realizzazione di ulteriori 2 unità di apprendimento per competenze con prove autentiche per ogni disciplina corredate da griglie di osservazione e rubriche valutative	Prosecuzione della progettazione per competenze. Realizzazione di ulteriori 2 unità di apprendimento per competenze con prove autentiche per ogni disciplina corredate da griglie di osservazione e rubriche valutative
	<b>1 b.</b> Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze <b>chiave di cittadinanza</b>	Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza <b>DA DEFINIRE</b>	Definizione del curricolo e avvio della progettazione per competenze di cittadinanza a cura dei consigli di classe	Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza <b>DEFINITO</b> Avvio progettazione per competenze di cittadinanza. ( i consigli di classe predispongono almeno 2 unità di apprendimento per competenze corredate da griglie di osservazione e rubriche valutative)	Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza <b>DEFINITO AL 100%</b> Avvio progettazione per competenze di cittadinanza. ( i consigli di classe predispongono almeno 2 unità di apprendimento per competenze corredate da griglie di osservazione e rubriche valutative
Continuità e Orientamento	2. Attività di continuità e orientamento	Avviato sistema di raccolta dati sulle competenze di base nelle classi prime.	Costituzione di una rete con le scuole di base finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> <li>Definire le competenze di base nel passaggio tra ordini di scuola</li> <li>Definire prove di ingresso condivise.</li> </ul>	Definizione di un curricolo verticale sulle competenze di base che interessi i tre ordini di scuola.	Definizione di prove autentiche per la certificazione delle competenze nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
		Avviato sistema di raccolta sulla scelta del percorso universitario/lavorativo e sui relativi esiti.	Implementazione del sistema.	Avvio di un raccordo con le facoltà universitarie del territorio.	Analisi dei dati finalizzata alla revisione del PTOF.

Indicare l'intervallo di accettabilità dei valori attesi:

Indicatori	Modalità dei controlli	Periodicità	Date previste
<b>1a</b>	Analisi delle evidenze documentali ( verbali, programmazioni, prodotti dei gruppi di lavoro ecc..) dai dipartimenti e dai singoli insegnanti.	Iniziale- Intermedia- Finale	Giugno –Settembre 2016 Gennaio-Giugno-Settembre 2017 Gennaio-Giugno-Settembre 2018 Gennaio-Giugno-Settembre 2019
<b>1b</b>	Analisi delle evidenze documentali ( verbali, programmazioni, prodotti dei gruppi di lavoro ecc..) dai dipartimenti e dai singoli insegnanti.	Iniziale- Intermedia- Finale	Gennaio-Giugno-Settembre 2017 Gennaio-Giugno-Settembre 2018 Gennaio-Giugno-Settembre 2019
<b>2</b>	Analisi delle evidenze documentali (accordi di rete, verbali, programmazioni, prodotti dei gruppi di lavoro ecc..) dai dipartimenti e dai singoli insegnanti	Iniziale- Finale	Febbraio-Giugno- 2016 Settembre-Dicembre -Maggio 2017 Settembre- Dicembre -Maggio 2018 Settembre- Dicembre -Maggio 2019

## 5 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ : anno 2015-16

[inserire nelle caselle le date previste per ogni attività]

Attività del Team di miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione		X	X	X					
Realizzazione				X	X	X	X	X	X
Raccolta dati	X			X			X		X
Analisi dei dati		X		X	X		X		X
Presentazione al DS per riesame					X		X		X

## 5 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ : anno 2017-18-19

[inserire nelle caselle le date previste per ogni attività]

Attività del Team di miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione		X	X	X					
Realizzazione				X	X	X	X	X	X
Raccolta dati	X			X			X		X
Analisi dei dati		X		X	X		X		X
Presentazione al DS per riesame					X		X		X

## 6 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

[per ogni attività descritta nel cronoprogramma]

Attività di miglioramento	Responsabilità principale	Collaborazione
Pianificazione		
Realizzazione		
Monitoraggio e controllo		
Comunicazione		
Valutazione		
Responsabile indicatore:		
Responsabile indicatore:		

## 7 AZIONI PREVISTE DEL D. S.

[Evidenziare il contributo del DS nelle aree delle varie dimensioni professionali interessate]

**DIMENSIONE PROFESSIONALE:** 1 definizione identità, strategie e politica, 2 risorse umane  
3 relazioni con il contesto, 4 gestione risorse strumentali e finanziarie, 5 monitoraggio e rendicontazione

AZIONE DEL DIRIGENTE	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
1	
2	
3	
4	

## 8 ASPETTI FINANZIARI E FATTIBILITA'

### Risorse umane interne e costi

Risorse umane interne alla scuola	Tipo attività	Numero ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Consulente per il miglioramento				
Attrezzature				

Altro				
-------	--	--	--	--

## 9 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE

[Indicare la collaborazione di figure professionali esterne e spese]

Tipo risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Altro		

## 10 SUPPORTI ESTERNI

[Art. 6 regolamento del SNV]

Soggetto esterno	Tipo di supporto	Costi
Indire		
Università (quale)		
Enti di ricerca		
Associazioni culturali e professionali		

## 11 ANALISI DEI RISCHI

E AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE

Rischi	Azioni preventive

Rischi	Azioni correttive

## 12 MODALITÀ MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

## 13 EVIDENZE ATTIVITA' MIGLIORAMENTO E CONTROLLO

### ALLEGATO

Policy dei monitoraggi e controlli